

Rassegna Stampa

12-12-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	12/12/2016	14	GENOVA A fuoco la caserma in costruzione Firma sui muri <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DELLA SERA	12/12/2016	20	Roghi nella notte Bruciati 21 tir <i>Redazione</i>	3
GIORNALE	12/12/2016	19	Bomba contro i carabinieri. Arrestato un anarchico <i>Vanni Zagnoli</i>	4
GIORNALE	12/12/2016	28	Sommersi per tre giorni ma non accadrà più <i>Redazione</i>	5
GIORNALE	12/12/2016	38	La parola ai lettori - Basta poco perché accadano cataclismi <i>Sergio Benetti</i>	6
REPUBBLICA	12/12/2016	20	Macerata trema scosse in serie e torna la paura <i>Irene Maria Scalise</i>	7
REPUBBLICA	12/12/2016	20	Nuove luci e scenografie da Oscar così rinasce il Colle di Leopardi <i>Andrea Barchiesi</i>	8
SOLE 24 ORE	12/12/2016	41	Sanzioni più flessibili a partire dal 2018 <i>Redazione</i>	9
STAMPA	12/12/2016	18	Lettere esplosive e sabotaggi La piccola guerra anarchica <i>Francesco Grignetti</i>	10
STAMPA	12/12/2016	19	Roma e Milano senz'auto ora tocca a Napoli e Torino <i>Redazione</i>	11
STAMPA	12/12/2016	79	Che tempo farà - Aria stagnante e inquinata al Nord Più freddo nel fine settimana <i>Luca Mercalli</i>	12
TEMPO	12/12/2016	12	Bomba a Bologna, preso un anarchico <i>Francesca Musacchio</i>	13
ilgiorno.it	12/12/2016	1	Carugo, omicidio Molteni: arrestate due persone <i>Redazione</i>	14
ilsecoloxix.it	12/12/2016	1	- Fereggiano, scattano i pignoramenti - per Vincenzi, Scidone e Delponte <i>Redazione</i>	15
ilsecoloxix.it	12/12/2016	1	- Bonifica ex Acna di Cengio, veleni e ritardi <i>Redazione</i>	16
online-news.it	11/12/2016	1	Attentato ai carabinieri di Bologna, fermato un francese vicino ai gruppi anarchici <i>Redazione</i>	17
protezionecivile.gov.it	12/12/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	18
unita.it	12/12/2016	1	Kyenge sull'isola: vergognoso Centro accoglienza <i>Redazione</i>	19

GENOVA A fuoco la caserma in costruzione Firma sui muri

[Redazione]

GENOVA UN INCENDIO alla caserma dei carabinieri in costruzione a Rivarolo (Genova) accompagnato da scritte sui muri tra cui una grande A con un cerchio, simbolo degli anarchici. L'attentato è avvenuto la scorsa notte. La procura del capoluogo ligure ha aperto un'indagine per incendio doloso a carico di ignoti. Non è escluso che nei prossimi giorni possa essere contestata anche l'aggravante della finalità terroristica. Le indagini dei carabinieri e del Ros sono sempre più orientate verso la pista eversiva. Gli autori dell'attentato hanno forzato un cancello, si sono introdotti nel garage e da lì nel locale dove si trovano i quadri elettrici. Nelle scorse settimane sempre a Genova era stata bruciata una macchina di un dipendente dell'Eni, gesto rivendicato dalla Fai, la Federazione anarchica informale, Chi incendia una caserma incendia un luogo costruito per la sicurezza dei cittadini. Solidarietà ai Carabinieri di Genova Rivarolo, ha scritto il ministro della Difesa Roberta Pinotti. -tit_org-

Roghi nella notte Bruciati 21 tir

[Redazione]

CSrJIM Due incendi distinti in altrettanti parcheggi e 21 camion bruciati. È il bilancio delle fiamme divampate a Verona la notte tra sabato e domenica. Il primo rogo all'i.30 in via dell'Artigianato: i pompieri intervenuti hanno affrontato l'incendio di 5 autoarticolati. Il secondo rogo alle 2.10 in un parcheggio della tangenziale sud: qui le fiamme hanno interessato 16 tir dell'Alfa Trasporti (9 distrutti, 7 parzialmente danneggiati), già colpita in un altro incendio e nello stesso luogo il 24 ottobre. -tit_org-

BOLOGNA**Bomba contro i carabinieri. Arrestato un anarchico***[Vanni Zagnoli]*

Vanni Zagnoli Bologna I carabinieri del Ros e della provincia di Bologna hanno fermato sabato sera a Roma Cédric Rene Michel Tatoueix, francese di 36 anni vicino ad ambienti anarchici, sospettato dell'attentato del 27 novembre alla stazione dei Carabinieri di Corticella. Dda e Procura di Bologna lo accusano di attentato con finalità terroristiche o di eversione e di possesso e esplosione di bombe o esplodenti. L'ordigno rudimentale esplose davanti alla caserma bolognese, provocando danni ingenti e un incendio violento. Un'azione di solidarietà nei confronti degli anarchici arrestati a settem- Bomba contro i carabinieri Arrestato un anarchico bre con l'operazione Scripta manent, dopo la quale a Bologna sono comparse molte scritte minacciose nei confronti degli inquirenti. Cédric, che aveva preparato le due taniche con liquido infiammabile, era in una stazione dell'alta velocità di Roma e stava cercando di espatriare. Giocoliere ai semafori, senza fissa dimora, si spostava di città in città e non aveva il cellulare, circostanze che hanno complicato non poco le indagini. È un personaggio attivo - fanno sapere gli investigatori in contatto con anarchici a livello nazionale. Il francese è organico al gruppo responsabile dell'attentato. Tatoueix partecipò a varie manifestazioni in molte regioni, venne denunciato per scontri al Brennero. Le indagini avanzano, altri fermi sono possibili nelle prossime ore. E sabato notte incendio doloso a Genova, nella caserma in costruzione di Rivarolo. Le scritte sui muri fanno pensare anche in questo caso a una matrice anarchica. -tit_org-

L'INVERNO 1985

Sommersi per tre giorni ma non accadrà più

[Redazione]

Sommersi per tre giorni ma non accadrà più hi ha più di quarant'anni, di certo, si ricorderà quella del 1985. Fiocò per tre giorni di fila, fra il 13 e il 17 gennaio, a seguito di una situazione particolare a livello stratosferico, che predispose a un'ondata di gelo proveniente dall'Artico russo. In molte regioni la colonnina di mercurio scese sotto i -20 C. Il maltempo mandò in crisi tutto il nord Italia. Nel milanese caddero 90 centimetri di neve; 150 a Trento, 122 a Várese, 110 a Como. Altrettanto consistente fu la nevicata dell'in verno a cavallo fra il 1946 e il 1947. La media mensile di gennaio fu di -2,59inferiore alla norma. La pianura Padana finì coperta da 80 centimetri di neve. Altre date storiche furono quelle del 1929 e del 1956. In futuro, per via dell'effetto serra, potrebbero non essercene più. -tit_org-

L'ITALIA CHE NON CRESCE

La parola ai lettori - Basta poco perché accadano cataclismi

[Sergio Benetti]

L'ITALIA CHE NON CRESCE Basta poco perché accadano cataclismi Strano paese l'Italia: basta un po' d'acqua e arrivano frane, smottamenti, esondazioni. Basta una scossa di terremoto non tanto forte e qualcosa va giù. Così in politica: una piccola consultazione referendaria e cade il governo. Così a Roma, per uno scontrino e una multa, il sindaco è fatto fuori. E quelli che verranno? Quale durata? Servono strutture forti, regole e meccanismi con un certo grado di garanzia, capaci di contenere incidenti di percorso. Sergio Benetti Dueville[Vicenz3; -tit_org-

Macerata trema scosse in serie e torna la paura

[Irene Maria Scalise]

Macerata trema scosse in serie e torna la paura IRENE MARIA SCALISE ROMA. La terra ricomincia a tremare nel centro Italia. Una scossa di magnitudo 4.3 (registrata dall'Ingv ad una profondità di 8 chilometri) è stata avvertita ieri intorno alle 13,54 in provincia di Macerata e ha fatto crollare definitivamente una parete del teatro di Visso che era stata già danneggiata dalle scosse degli ultimi mesi. Si è trattato della quinta scossa nella zona dalle 4 di notte in poi. Ma molte altre ne sono seguite (tutte tra i 2 e i 2.7). In totale, a fine giornata, 20 a Macerata, 6 a Perugia, 3 a Rieti. L'epicentro dell'evento sismico più forte è stato rilevato proprio nel Maceratese, dove la terra sta tremando ormai da mesi. Più esattamente tra i comuni di Castelsantangelo sul Nera, Visso e Ussita. Ed anche in Abruzzo gli effetti del terremoto sono stati percepiti in modo chiaro. Pur non essendoci state persone coinvolte e danni di rilievo, è un altro duro colpo per gli abitanti della regione. Le scosse fanno paura, comunque. E per chi ha già i nervi tesi è una botta. Credo sia fisiologico, ha dichiarato il sindaco di Visso, Giuliano Pazzaglini. Che ha aggiunto: Si è verificato un ulteriore distacco di una parete del teatro della cittadina, parete che era già gravemente lesionata. Ed io ero insieme ai vigili del fuoco che stavano effettuando una demolizione controllata di una struttura. Alle difficili condizioni in cui si trovano gli sfollati e le persone che vivono in alloggi di fortuna nelle zone colpite dal sisma lo scorso agosto e ottobre, si aggiungono le temperature sempre più in calo degli ultimi giorni. E proprio alle popolazioni terremotate si è riferito il neo premier Paolo Gentiloni nel suo primo discorso: Serve ha detto un governo con pieni poteri per affrontare le priorità a iniziare dalla ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto. Marche La più forte del 4.3 registrata alle 14. A Visso crolla la parete del teatro I DANNI Una parete abbattuta dalla violenza del sisma nel centro di Visso, in provincia di Macerata, dove ieri è crollata anche una parte della facciata del teatro cittadino -tit_org-

Nuove luci e scenografie da Oscar così rinasce il Colle di Leopardi

[Andrea Barchiesi]

L'annuncio Danneggiato dal terremoto, il parco letterario dedicato al poeta sarà restaurato. Tra i progettisti anche Dante Ferretti, vincitore della statuetta Nuove luci e scenografie da Osca] così rinasce il Colle di Leopardi ANDREA BARCHIESI BECANATI. La seconda vita del Colle dell'Infinito riparte dalle luci della Guzzini e dalle idee dello scenografo tré volte premio Oscar Dante Ferretti. In questo modo, assicurano gli amministratori di Recanati, il Parco Letterario seriamente danneggiato dall'ultimo terremoto in Centro Italia diventerà tecnologico e, soprattutto, più solido. Si parte dagli otto milioni di euro con cui i ministeri dell'Ambiente e della Cultura sono riusciti a finanziare il progetto della cittadina leopardiana che il 31 gennaio prossimo saprà anche se sarà scelta come capitale della cultura italiana per il 2018. Se nei dieci anni passati erano arrivati solo spiccioli per riparare gli smottamenti di una collina fragile, negli ultimi mesi l'iter ha subito un'accelerazione improvvisa. Il colle che scivolava verso il basso di due centimetri all'anno, verrà definitivamente stabilizzato con paletti e gettate di cemento armato in profondità, anche a prova di sisma. Sui fianchi le acque piovane saranno drénate e canalizzate per non danneggiare più strutture e vegetazione. Al consolidamento, che renderà come dice il sindaco di Recanati Francesco Fiordomo questo patrimonio dell'umanità per sempre sicuro, si aggiunge l'innovazione. L'evoluzione che il Monte Tabor, oramai noto come Colle dell'Infinito, ha subito nella storia è unica e mai scontata. Dalla solitudine di una sommità dolce e riservata come solo le colline marchigiane sanno essere e da dove Giacomo Leopardi guardava oltre la siepe si è arrivati ai fiumi di studiosi e turisti giunti sulla collina recanatese a rendergli omaggio. Con la nuova illuminazione il colle si rivitalizzerà pure di notte. Si tratta di scie luminose che tratteranno percorsi suggestivi: Nessuna invadenza, però, assicurano dalla Guzzini. Anzi, grazie a lenti particolari i fasci luminosi verranno indirizzati a terra e non si disperderanno nel cielo senza creare inquinamento luminoso. Questo permetterà di osservare la luna e le stelle al naturale, insieme alla luce a led con tonalità graduate per la prima volta in un arredo urbano. Si installeranno sensori che mediante il wi-fi attiveranno la connessione tra lampioni e ambiente. Saranno analizzate la qualità dell'aria e il comportamento dei visitatori. Un flusso di dati da studiare per migliorare organizzazione e accoglienza. Il progetto prevede anche il rifacimento e potenziamento del sistema fognario lungo tutti i tratti pedonali e in particolare quelli con maggiori pendenze, la messa in sicurezza dei percorsi grazie a nuove balaustre, rampe e scivoli per i portatori di handicap, nuove panchine, cestini e fontanelle, segnaletica più moderna e aggiornata e punti di informazione di carattere letterario, botanico e topografico. Prevista anche un'area di ristoro attrezzata per le scolaresche e i gruppi di visitatori. E sullo sfondo la ricerca della facoltà di botanica dell'Università di Camerino che ricreerà la flora caratteristica degli anni di Giacomo Leopardi. Il colle di Leopardi è un patrimonio della letteratura e della cultura italiana commenta il ministro Dario Franceschini - e in quanto tale va preservato. I ministeri dell'Ambiente e della Cultura hanno finanziato i lavori con otto milioni di euro La facoltà di botanica di Camerino ricreerà la flora caratteristica del XIX secolo IL CONTE Giacomo Leopardi era un nobile di Recanati. È ritenuto il maggior poeta dell'Ottocento italiano Alcuni dei suoi versi più famosi li dedicò proprio al Monte Tabor ormai conosciuto in tutto il mondo come il "Colle dell'Infinito". Fin da giovane fu colpito da seri problemi fisici e disagi psicologici Mori ad appena 39 anni a Napoli nel 1937 -tit_org-

Sanzioni più flessibili a partire dal 2018

[Redazione]

Tagli ridotti se lo sfioramento è minimo e premi per chi centra gli obiettivi. Importanti novità giungono sul fronte delle sanzioni da applicare in caso di sfioramento degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dal 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente. La manovra (comma 475) disciplina l'intero sistema nel rispetto dei principi di proporzionalità fra premi e sanzioni e tra sanzioni e violazioni. Viene inoltre disposta la destinazione dei proventi delle sanzioni a favore degli enti del comparto che hanno rispettato i propri obiettivi. L'ente inadempiente è assoggettato nel triennio successivo a una riduzione in quote costanti del fondo di solidarietà in misura pari all'importo dello sfioramento. Resta confermata la limitazione agli impegni di spese correnti, che non possono superare l'importo (a perimetro di funzioni invariato dell'anno precedente) ridotto dell'1%. L'ente non può poi ricorrere all'indebitamento, né assumere personale a qualsiasi titolo. Questa misura è mitigata dalla possibilità di assumere personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre dello stesso esercizio, necessari a garantire protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale (rispettando i limiti di spesa previsti dall'articolo 9 del DL 78/2010). Restano i tagli del 30% per le indennità degli amministratori. Se lo sfioramento non supera il 3% delle entrate finali, la sanzione sulla spesa corrente è applicata imponendo un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente, e quella sulla spesa di personale si applica solo al tempo indeterminato mentre le indennità sono riversate nella misura del 10%. Per evitare l'overshooting, è inoltre previsto che i comuni che rispettano il saldo lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate finali, possono assumere a tempo indeterminato nell'anno successivo nella percentuale massima del 75 per cento dell'importo delle cessazioni dell'anno precedente, a patto che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al valore medio definito dal Dm del Viminale previsto dall'articolo 263, comma 2, Tuel. A.Gu. P.Ruf. -tit_org-

Lettere esplosive e sabotaggi La piccola guerra anarchica

L'ala sovversiva del movimento ha sconfitto quella militarista

[Francesco Grignetti]

L'ala sovversiva del movimento ha sconfitto quella militarista. Incendio nella notte tra sabato e domenica in una caserma dei carabinieri in costruzione di Rivarolo, quartiere di Genova. E con ogni probabilità, guardando alle scritte lasciate sui muri, è un attentato di matrice anarchica. Parla già la dinamica: qualcuno è entrato nella sala dove si trovano i quadri elettrici, li ha cosparsi con liquido infiammabile e ha appiccato il fuoco. Sulla vicenda ora indagano i carabinieri stessi e si esaminano i collegamenti con l'attentato alla caserma di Bologna, un paio di settimane fa. Quanto a Bologna, per un gioco del caso, proprio sabato notte i carabinieri hanno arrestato uno dei presunti autori dell'attentato. Si tratta di un anarchico francese, Cedric Rene Michel Tatoueix, 36 anni, legato agli ambienti bolognesi. Una vita ai margini, quella di Tatoueix, che per vivere fa il giocoliere ai semafori, non ha un cellulare né una residenza fissa, dorme in centri sociali occupati e gira l'Italia in un moto perpetuo. Di lui si sa che ha partecipato a varie manifestazioni antagoniste e risulta essere stato denunciato per scontri al Brennero, quando gli anarchici del movimento "No Borders" si sono scontrati con la polizia italiana e con quella austriaca. La storia di Tatoueix sembra emblematica di quel che si agita nel movimento anarchico. Il gruppo Fai (Federazione anarchica informale) è stato duramente colpito nel settembre scorso con l'arresto di 7 persone, presunti autori della gambizzazione di un manager della Ansaldo Nucleare, Roberto Adinolfi. In quell'occasione si sono mossi la Digos e la procura di Torino. Da quel momento, la Fai è stata meno presente sulla scena eversiva e ha aperto una fase più politica, lanciando un appello alla mobilitazione generale del movimento. Raccontano i rapporti di polizia, che la Federazione anarchica informale era da tempo in collisione con il resto del movimento, in quanto più decisa a una prospettiva di lotta armata. Le altre anime del movimento anarchico rifiutano invece una prospettiva eccessivamente militarista e propendono piuttosto per una sovversione di massa. In questo senso, gli altri anarchici guardano piuttosto alle manifestazioni No Tav e No Borders. La Fai, con la gambizzazione di Adinolfi, aveva dimostrato di essere pronta al salto di qualità. Gli altri propendono per azioni meno cruente, quali le lettere esplosive inviate a ditte coinvolte con i Cie, i sabotaggi alla linea ferroviaria Tav, il danneggiamento delle macchine di Poste italiane (e qui occorre leggere le rivendicazioni per capire la logica che vi è dietro: gli anarchici colpiscono Poste italiane in quanto azionista della compagnia aerea Mistralair, che ha vinto un appalto con il ministero dell'Interno per l'espulsione forzata degli immigrati clandestini). Il penultimo attentato s'era registrato a Rovereto, in provincia di Trento: 7 Panda bruciate nella notte davanti all'ufficio postale; a inizio novembre distrussero altre 9 Panda a Trento. Anche l'attentato di Bologna si inquadra in questo contesto. Nelle settimane precedenti l'attentato alla caserma di via San Savino, sui muri di Bologna erano comparse scritte di solidarietà ai militanti arrestati a Torino. Il primo maggio 2015 a Milano il corteo No Expo devasta parte del centro città. Nel Black Bloc ci sono anarchici e membri dei centri sociali sia italiani che stranieri. Bologna. Lo scorso 27 novembre un ordigno esplose davanti a una stazione dei Carabinieri di Bologna (accanto al video dell'attentato) Sabato è stato arrestato un anarchico francese -tit_org-

L'Italia sotto la cappa dello smog

Roma e Milano senz'auto ora tocca a Napoli e Torino

[Redazione]

la Roma e Milano senz'auto ora tocca a Napoli e Torino ROMA Alta pressione, gas di scarico delle auto, riscaldamenti domestici, emissioni industriali, ha messo fuorilegge l'aria di molte città, facendo superare la soglia consentita di 35 giorni di sforamenti all'anno di polveri sottili (Pm10) con una concentrazione superiore ai 50 microgrammi per metrocubo. Per correre ai ripari sono quindi partiti i primi blocchi del traffico a Roma (ieri con la prima delle domeniche ecologiche programmate dalla giunta capitolina) e Milano (ieri i vigili hanno multato solo 15 automobilisti su quasi 800 veicoli controllati). Emergenza anche a Torino, dove da qualche giorno è scattato il "semaforo giallo" della Regione, che viene acceso quando la soglia di 50 mg/m3 viene superata per oltre sette giorni. I primi blocchi scatteranno però da mercoledì. Aria pesante anche a Napoli, dove è vietata da tempo la circolazione ad alcuni veicoli inquinanti. Al fermo già previsto per le giornate di lunedì, mercoledì e venerdì (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30) si è aggiunto il martedì. I controlli dei vigili urbani ieri a Milano Via Nazionale a Roma, ieri senza auto in circolazione - tit_org- Roma e Milano senz auto ora tocca a Napoli e Torino

Che tempo farà - Aria stagnante e inquinata al Nord Più freddo nel fine settimana

[Luca Mercalli]

Lunedì Che tempo farà Aria stagnante e inquinata al Nord Più freddo nel fine settimana è. MEKCALIJ Dopo giorni di stabilità atmosferica al Nord Italia, la situazione resterà ancora immutata. Prevarranno sempre l'alta pressione e i cieli sereni su colline e montagne, nebbie e aria inquinata in pianura. Più nuvoloso oggi al Centro-Sud, ma anche 11 in settimana torneranno le schiarite. Da venerdì 16 è atteso un cambiamento di circolazione atmosferica, con il probabile arrivo di correnti fredde dai Balcani, i cui effetti tuttavia non sono ancora chiari, ma per lo meno dovrebbe rimescolare l'aria stagnante e insalubre che grava a bassa quota. Infatti intorno all'8 dicembre potenti inversioni termiche nell'atmosfera calma e anticiclonica hanno intrappolato umidità e sostanze inquinanti in prossimità del suolo. In Valpadana si è diffusamente superata la malsana soglia di 50 microgrammi di polveri sottili (PM10) al metro cubo d'aria, con punte sopra i cento nelle zone urbane e primi provvedimenti di limitazione del traffico. Estese gelate notturne, -5 venerdì alla Malpensa, e laddove la nebbia insisteva anche di giorno, soprattutto dalla Lombardia alle coste venete e romagnole, nelle ore centrali si sono superati di poco gli Oe in molte zone è apparsa la galaverna, mentre sui rilievi le condizioni erano primaverili. Sabato a mezzogiorno si misurava 1 °C a Verona, mentre Gogne (1700 m) saliva a ben 15 e l'isoterma 0 °C nel cielo sopra Milano era a quasi 3800 metri! Sulle Alpi la neve è molto scarsa - salvo Piemonte e Val d'Aosta sopra quota 2000, dove oltre 2 metri erano caduti a fine novembre - e l'Appennino è interamente all'asciutto, situazione che sabato ha favorito il propagarsi di un vasto incendio sul crinale Tosco-Emiliano presso Lago Scaffaiolo. Tempo piovoso invece al Sud a causa di una circolazione umida e instabile, con rovesci e temporali intensi sulle isole: ben 274 mm sono piovuti tra domenica 4 e mercoledì 8 ad Augusta (Siracusa), vaste inondazioni, ma allagamenti e strade interrotte anche intorno a Catania e Palermo; col piti pure il Nuorese e l'Ogliastra, tra lunedì e martedì 109 mm di pioggia a Oliena e 155 a Villanova Strisaili, smottamenti sulle strade, un'auto coinvolta presso Lanusei Al ritorno del sole, temperature in aumento su valori da mese di maggio: il giorno dell'Immacolata, 22a Sciacca (Agrigento) e 23a Sorso (Sassari). Anomalie a cui quasi non facciamo più caso, ma che sono un sintomo grave della febbre del pianeta. -tit_org-

Bomba a Bologna, preso un anarchico

[Francesca Musacchio]

Bomba a Bologna, preso un anarchico Per l'attentato alla caserma dei carabinieri fermato un giocoliere di strada francés E a Genova fiamme in un'altra stazione dell'Arma. Forse c'è la pista eversiva Francesca Musacchio Trentasei anni, francese, senza fissa dimora e senza telefono cellulare. Girava per le strade di città come Roma e Bologna dilettandosi a fare il giocoliere ai semafori. Per la Direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo della Procura di Bologna, però, è uno dei presunti responsabili dell'attacco incendiario del 27 novembre scorso ai danni della stazione dei carabinieri Corticella. Si tratta di un anarchico francese, Cedric Rene' Michel Tatoueix, intercettato sabato sera su un treno proveniente da Roma. Il sospetto degli investigatori è che stesse tentando di rientrare in Francia e per questo è scattato un fermo di indiziato di delitto. L'accusa è quella di attentato con finalità terroristiche o di eversione e possesso ed esplosione di bombe o materie esplodenti. Stando alle indagini dei carabinieri di Bologna e del Ros, il francese avrebbe contatti con il mondo anarchico bolognese e sarebbe coinvolto nella fase di predisposizione dell'ordigno utilizzato per l'attentato, spiegano gli investigatori. Le immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza della stazione Corticella, infatti, hanno ripreso tre uomini vestiti di nero mentre piazzavano davanti all'ingresso l'ordigno (due taniche contenenti liquido infiammabile) che poi è esploso frantumando la porta a vetri all'ingresso, così come le finestre al piano terra dell'edificio. Nessuno dei militari presenti al piano superiore della struttura è rimasto ferito. Lo scoppio, avvenuto intorno alle 3, ha svegliato residenti e carabinieri seminando il panico nell'area. Le indagini hanno immediatamente privilegiato la pista eversiva. Il tipo di ordigno e il modus operandi utilizzato ha fin da subito indirizzato le indagini sulla matrice anarchica dell'attentato spiega chi ha indagato - l'azione è stata infatti subito interpretata come ispirata alla campagna di solidarietà verso i sette anarchici della Federazione anarchica informale arrestati in settembre nell'operazione Scripta manent. Sui siti d'area anarchica, proprio da settembre, è in corso la campagna di solidarietà per i compagni arrestati. L'operazione "Scripta manent" ha inferto un duro colpo ai gruppuscoli di anarchici sparsi in tutta Italia e ritenuti dagli inquirenti i responsabili di una serie di attentati su tutto il territorio nazionale, tra cui quello nel quartiere Crocetta di Torino del 5 marzo 2007 e presso la Caserma allievi carabinieri di Possano del 2 giugno 2006. Nelle settimane precedenti l'attacco alla caserma dei carabinieri di Bologna, inoltre, sui muri delle città erano comparse anche scritte di solidarietà agli anarchici coinvolti nell'indagine e minacce nei confronti dei magistrati titolari dell'indagine, nonché la rivendicazione di due episodi minori di danneggiamento sempre sul web. Dalle indagini, dunque, è emerso che Tatoueix aveva contatti con gli ambienti eversivi di Bologna e che stava per lasciare l'Italia. Le attività di monitoraggio sul territorio sono iniziate proprio a Roma, dove l'uomo era sotto osservazione. E mentre i carabinieri fermavano l'anarchico francese, a Genova un'altra caserma dell'Arma potrebbe essere finita nel mirino. L'altra notte, infatti, nel quartiere genovese di Rivarolo, in via Argine Polcevera, è scoppiato un incendio di matrice dolosa provocato con liquido infiammabile. Nessuno è rimasto ferito all'interno dell'edificio, dove sono in corso i lavori di ristrutturazione. La struttura doveva essere ultimata e consegnata intorno ai primi mesi del 2017. La Procura di Genova ha aperto un fascicolo per incendio doloso e nei prossimi giorni potrebbe essere contestata anche l'aggravante della finalità terroristica. Sui muri della caserma dove è scoppiato il rogo, inoltre, sarebbero state trovate scritte di matrice eversiva, firmate con una A cerchiata disegnata in nero con unabombolettaspray. Sulla vicenda di Genova ieri è arrivato anche il tweet del ministro della Difesa, Roberta Pinotti, che ha dichiarato: Chi incendia una caserma incendia un luogo costruito per la sicurezza dei cittadini. Solidarietà ai Carabinieri di Genova Rivarolo. Una (telle menti dell'attacco Il 27 novembre Era sul treno proveniente da Roma 36 anni Cedric René Michel Tatoueix, sospettato di essere tra gli autori dell'attentato Il 27 novembre L'attentato contro la caserma di Bologna Corticella - tit_org-

Carugo, omicidio Molteni: arrestate due persone

[Redazione]

Como, 21 marzo 2016 - Nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di AlfioVittorio Molteni, avvenuto a Carugo il 14 ottobre 2015, i carabinieri delcomando provinciale di Como e del Ros, stanno eseguendo un'ordinanza dicustodia cautelare in carcere,emessa dal gip, a carico di due persone. Fra i reati contestati: omicidioaggravato, detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, detenzione illegale eporto in luogo pubblico di arma comune da sparo, rapina aggravata edanneggiamento seguito da incendio.L'uomo, un professionista di 58 anni, la sera del 14 ottobre venne raggiunto danumerosi colpi di arma da fuoco alla schiena, mentre si accingeva a entrare apiedi nel cortile dell'abitazione del padre nel centro Carugo, nella quale daqualche tempo si era a trasferito. Il 58enne, gravemente ferito, arrivò inospedale in condizioni disperate, dove morì poco dopo le 22. IRicevi le news di Il Giornolscrittivi

- Fereggiano, scattano i pignoramenti - per Vincenzi, Scidone e Delponte

[Redazione]

L'avvertimento era partito all'indomani della sentenza, che ha riconosciuto alle famiglie delle vittime del Fereggiano un maxi-risarcimento da 4,5 milioni di euro. Dal Comune, responsabile civile, non è arrivata alcuna risposta, se non un rinvio tecnico, in attesa delle motivazioni della sentenza sfruttando i 120 giorni che tutelano gli enti pubblici dalle azioni esecutive. Ecco perché da questa mattina gli avvocati daranno avvio al pignoramento dei beni dei tre imputati condannati per il disastro: ex sindaco Marta Vincenzi (condannata a 5 anni per omicidio colposo plurimo, disastro e falso), ex assessore alla Protezione civile Francesco Scidone (4 anni e 9 mesi) e ex direttore alla Sicurezza Gianfranco Delponte (4 anni e 5 mesi). L'azione sarà avviata di concerto tra tutte le parti civili, a partire da questa mattina. Significa che, a seguito della notifica, che impiegherà un paio di giorni per essere recapitata ai destinatari, in una decina di giorni i pignoramenti diventeranno esecutivi. Questo significa che a breve l'ufficiale giudiziario si presenterà agli ex vertici della giunta coinvolti nel processo per bloccare i beni. All'ex primo cittadino verrebbero congelati il 50 per cento della villetta di Begato che condivide con il marito, alcune quote immobiliari e i conti correnti. Lo stesso vale per Scidone e per Delponte, che vivono invece in immobili di proprietà, a Borgoratti e a San Teodoro. Il valore complessivo di questi beni non arriva nemmeno lontanamente a coprire il valore dei risarcimenti ma il vero obiettivo di questo passaggio alla linea dura è un altro: convincere il Comune, unico soggetto in grado di fare fronte a una somma simile, a pronunciare parole chiare sul tema. Il nuovo affondo del gruppo di legali che rappresentano i parenti delle vittime sembra aver già avuto un primo effetto. È stata fissata questa settimana una riunione a Palazzo Tursi tra i vertici della giunta, l'agenzia assicurativa Sircus, l'avvocatura e il legale che ha rappresentato l'ente nel processo penale, Andrea Vernazza. Il summit potrebbe chiarire quale sarà l'atteggiamento tenuto se il Comune ci lascia perplessi - è il commento di Stefano Savi, legale di Marta Vincenzi - non si può continuare a rimandare. Riproduzione riservata

- Bonifica ex Acna di Cengio, veleni e ritardi

[Redazione]

Tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria non è dialogo. Lo si evince dai continui problemi legati alla linea ferroviaria Acqui-Genova, ma ancora di più quando si parla dell'ex Acna di Cengio. Ovvero dell'azienda a cavallo fra Liguria e Piemonte, da anni nel mirino del inquinamento di una intera valle, la Valle Bormida, oggi oggetto di un progetto di bonifica che non sembra andare avanti spedito come dovrebbe. La denuncia, in questo caso arriva dai consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle Paolo Mighetti per il Piemonte e Andrea Melis per la Liguria sull'ex stabilimento chimico. Interrogazione presentata nelle scorse settimane ha avuto a risposte diverse. La Regione Liguria, a differenza del Piemonte, è a conoscenza di alcune specifiche del progetto approvato dal Commissario delegato per emergenza e la messa in sicurezza e bonifica come ultima modifica richiesta da Syndial della revisione del progetto esecutivo di copertura. Dall'altro lato la Regione Piemonte risulta più informata sul procedimento di capping conclusivo che vedrà una movimentazione di materiali che dovranno essere trasportati all'interno del sito. Il regime dei trasporti sarà mantenuto a 50-60 viaggi al giorno fino al 2019, ossia la data che è stata indicata (ma è una stima comunque provvisoria, ndr) per il completamento dell'intervento nell'area. È grave ciò che si apprende dalla Regione Liguria tuonano i due consiglieri - dal monitoraggio ambientale eseguito da Syndial insieme ad Arpal, emerge una significativa contaminazione delle acque sotterranee tra la strada provinciale e la ferrovia a nord dell'ex stabilimento. Ben venga il rilevamento, ma va mantenuta la massima attenzione perché la vicenda della Valle Bormida insegnata succede quando sostanze tossiche e pericolose contaminano le acque. Sulla procedura di infrazione poi, la Regione Liguria si limita a rimpallare la responsabilità sul ministero dell'Ambiente, trattandosi di un sito di interesse nazionale. Una risposta che non ci lascia del tutto tranquilli. Ricordiamo che, a suo tempo, il commissario straordinario non ritenne necessario procedere a una valutazione d'impatto ambientale. Una decisione motivata dal fatto che le procedure di messa in sicurezza della zona avevano già i criteri richiesti. Il timore è che, all'epoca non fosse stato fatto tutto il possibile per garantire la sicurezza ai cittadini. Per questo sarebbero necessari controlli chiari, affinché ogni metro quadrato dell'area venga bonificato. Dalle risposte delle due Regioni è quindi evidente come non ci sia alcun dialogo le stesse concludono Mighetti e Melis - smentendo di fatto le intenzioni degli assessori piemontesi Saitta e Valmaggia, rimaste sulla carta, che, a fronte di ancora due milioni di tonnellate di scorie chimiche stoccate, si sarebbero impegnati insieme a coinvolgere la Regione Liguria per trovare intese che supportino la posizione della Valle Bormida. Passano gli anni e le polemiche tengono sempre banco: prima sull'azienda dei veleni e poi sulla contestata bonifica dell'area. E il tempo passa. Riproduzione riservata

Attentato ai carabinieri di Bologna, fermato un francese vicino ai gruppi anarchici |

[Redazione]

Si dilettava a fare il giocoliere ai semafori, a Bologna e in altre città Italia, senza dimora fissa e senza telefono cellulare, in continuo movimento e per questo difficilmente controllabile. È un francese di 36 anni, Cedric René Michel Tatoueix, il primo fermato per attentato esplosivo di due domeniche fa alla stazione carabinieri di Bologna Corticella, che ha provocato danni ingenti alla struttura e un violento incendio nella sala attesa. Solo il pronto intervento dei militari che dormivano all'interno ha scongiurato che il rogo si estendesse a tutto lo stabile. Dalle immagini della videosorveglianza era emerso che l'attentato era stato compiuto da almeno tre persone, riprese mentre si posizionano e accendono la miccia: Tatoueix avrebbe partecipato alla preparazione della bomba, un apporto alla fase propedeutica, lo definiscono gli investigatori. Uomo, bloccato nella tarda serata di ieri dai Carabinieri del Ros e del Comando provinciale alla stazione di Bologna su un treno proveniente da Roma, sul quale viaggiava con l'intenzione di lasciare l'Italia, è ritenuto un personaggio attivo, in contatto con anarchici a livello nazionale, anche appartenenti a diverse frange, e organico al gruppo responsabile dell'assalto del 27 novembre. Il decreto di fermo per i reati di attentato con finalità terroristiche o di eversione e possesso ed esplosione di bombole e/o materie esplosive è firmato dal Procuratore Giuseppe Amato ed dal pm Antonella Scandellari, che si occupano delle indagini di terrorismo e coordinano il pool di Cc dedicato all'attentato. Tatoueix ha partecipato a varie manifestazioni in tutta Italia e risulta essere stato denunciato per scontri al Brennero. Intanto proprio la scorsa notte un'altra caserma Cc, in costruzione, è stata presa di mira a Rivarolo, quartiere di Genova. Qualcuno è entrato nella sala dove si trovano i quadri elettrici e ha cosparsa con liquido infiammabile il locale prima di appiccare il fuoco. I vigili del fuoco hanno domato subito le fiamme. Sui muri sono state trovate scritte di matrice eversione: indagano Nucleo investigativo e Ros. La procura di Genova indaga, per il momento, per incendio doloso, ma non si esclude che nei prossimi giorni possa anche essere contestata l'aggravante della finalità terroristica. Gli investigatori valutano anche un possibile collegamento con l'attentato di Bologna. Nel capoluogo emiliano le indagini si sono subito rivolte agli ambienti anarchici, per il tipo di ordigno (due taniche di plastica con benzina e paraffina e una miccia pirotecnica) e per il modus operandi: azione ispirata, secondo gli investigatori, alla campagna di solidarietà in favore dei militanti detenuti lanciata in risposta all'operazione Scripta manent della Procura di Torino che si era conclusa in settembre con l'arresto di 7 appartenenti alla Federazione Anarchica Informale con accusa di terrorismo. Anche a Bologna, nelle settimane precedenti l'attentato di Corticella, erano comparse scritte di solidarietà agli anarchici e di minaccia verso i magistrati titolari dell'indagine. E due episodi minori di danneggiamento erano stati rivendicati su pubblicazioni di ispirazione anarchica, che poi hanno anche lanciato messaggi sull'attentato. Ora le indagini proseguono serrate per individuare gli altri autori dell'assalto: si stanno battendo varie piste, tra cui secondo alcune fonti quella seguita ad un arresto compiuto la scorsa estate in città dalla Digos nei confronti di un anarchico nigeriano di 20 anni, che in casa aveva prodotti chimici utili a creare un ordigno, se opportunamente miscelati.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

7 dicembre 2016 La struttura depressionaria in transito sul Mediterraneo centrale continua a determinare una fase di instabilità sulla Sicilia, in particolare sui settori orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 7 dicembre, il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia, specialmente sui settori orientali. I temporali saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta gialla sulla Sardegna orientale, sulla Calabria meridionale e sull'intera Sicilia. Per la giornata di domani, infine, si segnala ancora allerta gialla sulla Sicilia centro-orientale e sul settore meridionale della Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Kyenge sull'isola: vergognoso Centro accoglienza

[Redazione]

Il ministro dell'Integrazione Cécile Kyenge oggi è a Lampedusa e ha definito vergognose le condizioni del centro di permanenza temporanea. Che è predisposto per circa 250 persone mentre ne ha un migliaio. E' l'ennesima strage, spero non succeda mai più. Spero che sia una delle ultime volte che veniamo qui a Lampedusa per assistere a questo dramma. E annuncia che il dicastero lavorerà nei prossimi giorni per cambiare la Bossi-Fini. Intanto in serata è salito a 83 il numero dei corpi recuperati oggi dai sommozzatori a Lampedusa. Dopo le 32 vittime di questa mattina e le 17 del pomeriggio, altre 25 salme al molo Favaro vanno caricate sui due camion frigoriferi. Il bilancio delle vittime sale quindi a 194. I sopravvissuti sono 155, i dispersi - sempre nella stima ufficiale - 171. - Lampedusa, salvarsi è un reato di M. Modica - 15 anni, incinta: quelle vite salvate nell'emergenza di Riccardo Valdes - centro accoglienza Lampedusa con naufraghi ottobre 2013 foto Khalid Chaouki naufraghi nel Centro d'accoglienza nelle foto dell'on. Chaouki: FOTOGALLERY CENTRO D'ACCOGLIENZA NEL VIDEO DELL'ON. CHAOUKI | 1embed(<http://video.unita.it/inc/UnitaVideo.swf>) CENTRO D'ACCOGLIENZA NEL VIDEO DELL'ON. CHAOUKI | 2embed(<http://video.unita.it/inc/UnitaVideo.swf>) FOTO: CADAVERI SUL MOLO | I VOLTI DEI SOPRAVVISSUTI A LAMPEDUSA, ECATOMBE DI MIGRANTI *** ** *- Papa Francesco: Ho solo una parola: Vergogna! - Kyenge, Renzi, Vendola: Ora cambiare la Bossi-Fini - SCHEDE: Dal 1996 oltre 6.000 morti nel canale di Sicilia | Quella terza nave sfuggita ai soccorsi e agli allarmi... di Sal. Ri. | - ALFANO: All'isola il Nobel per la pace - KYENGE: Così cambierò la Bossi-Fini - VIDEO/1: Le fiamme, l'allarme e i soccorsi nella notte - VIDEO/2: Il testimone: Così ho salvato qualche vita... - VIDEO/3: Il salvataggio di due naufraghi della Guardia Costiera KYENGE: CENTRO ACCOGLIENZA CONDIZIONI VERGOGNOSE Ho visitato il centro di accoglienza e davvero le sue condizioni sono vergognose. Lo ha detto il ministro per l'Integrazione Cecile Kyenge da Lampedusa. Nella struttura al momento ci sono oltre mille migranti, tra i quali 155 sopravvissuti alla tragedia di giovedì. Interverremo per agevolare condizioni migliori di vita, ha aggiunto, spiegando, che complessivamente l'obiettivo in Italia è aumentare il numero dei posti dell'accoglienza e arrivare a 16.000. I flussi di arrivo del resto sono superiori a quelli di uscita: Dovremo fare una riflessione per adattare il nostro sistema e la nostra rete che non può rimanere solo di emergenza, ha continuato il ministro e poi ha parlato con i naufraghi: Continuano a piangere i loro familiari e chiedono di essere trasferiti presto. Ci hanno spiegato il loro inferno. Lampedusa è un'isola piena di accoglienza - ha aggiunto - deve essere aiutata e non può più vivere nell'emergenza. Precedente Precedente Pagina 1 di 2 Successiva Successiva []